



**L'occhio Verde
del Petilino**
Rubrica a cura di Luigi Concio
Presidente del Circolo Legambiente Petilia



L'ESTATE DI LEGAMBIENTE VALLE TACINA: AZIONI DI TUTELA, SENSIBILIZZAZIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE

Legambiente Valle Tacina nel corso dell'estate 2020, in piena epoca covid-19, ha intensificato la sua azione, in sicurezza, per la tutela, la sensibilizzazione e il monitoraggio dello stato dell'ambiente.

L'attività estiva è iniziata nel mese di giugno con Beach Litter 2020, il monitoraggio dei rifiuti di spiaggia. L'indagine di Legambiente che rappresenta una delle più grandi esperienze di "citizen science" (cittadinanza scientifica) a livello internazionale. Nell'edizione 2020 sono state 43 le spiagge monitorate, in 13 regioni italiane, per un totale di 28.137 rifiuti censiti, 654 rifiuti ogni cento metri di spiaggia, di varie tipologie, dai contenitori per bevande e alimenti ai guanti e alle mascherine usa e getta, l'80% dei rifiuti rinvenuti è di plastica. La nostra associazione ha realizzato le due uniche attività di monitoraggio in Calabria, alle foci dei fiumi Crocchio e Tacina, due importanti corsi d'acqua della Sila Piccola.

L'indagine scientifica è proseguita con la tradizionale campagna di Goletta Verde, collaborando alle attività di campionamento delle acque alle foci dei fiumi. I parametri indagati sono stati microbiologici (enterococchi intestinali, escherichia coli), facendo riferimento ai valori limite previsti dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010). Il Circolo ha campionato, lo scorso 8 luglio, la foce del fiume Esaro e del torrente Passovecchio, nei pressi, rispettivamente, del porto e l'area industriale di Crotona e la foce del canale "Acquavvara" in loc. Le Castella di Isola Capo Rizzuto. Tutti e tre i punti campionati sono risultati "fortemente inquinati" (Enterococchi intestinali >400 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli >1000 UFC/100ml). Particolarmente grave è la situazione del fiume Esaro, trasformato in una vera e propria "fogna a cielo aperto", inoltre preoccupa, puntualmente, la situazione di Le Castella a poche centinaia di metri dal castello aragonese, in piena area marina protetta, una spiaggia molto frequentata dove non è stato riscontrato nessun cartello di divieto di balneazione. La mala depurazione in Italia resta

il principale nemico del mare e delle acque interne: 1 punto ogni 3 è risultato oltre i limiti di legge sulle coste e 1 su 4 sui laghi, in Calabria 1 punto ogni 2 delle acque marine. "Anche quest'anno il viaggio delle due Golette", ha dichiarato Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - "ci conferma come in Italia la cattiva depurazione resti una delle principali opere incompiute del nostro Paese, per la quale siamo già stati condannati dall'Ue a pagare 25 milioni di euro, cui se ne aggiungono 30 ogni semestre di ritardo nella messa a norma. È urgente che vengano adeguati gli impianti e completata la rete fognaria e di depurazione

Catanzaro e il patrocinio dell'Ente Parco Nazionale della Sila. L'area della ex caserma forestale di Vaccarizzo, nella frazione Pagliarelle di Petilia Policastro, è stata il luogo di tutte le attività formative, informative ed escursionistiche. Il Complesso di Vaccarizzo, a quota 930 metri, a pochi chilometri dal centro urbano di Petilia Policastro, è una delle "porte parco" del Parco Nazionale della Sila, venne proposto, nel 2006, come sede di un "Centro di Esperienza Ambientale" all'interno della rete regionale INFEA - Informazione, Formazione ed Educazione ambientale. Nel pomeriggio di venerdì 7 agosto è stato realizzato

l'incontro/discussione: "Il futuro delle aree protette, del Parco Nazionale della Sila", inoltre è stato presentato da Antonio Nicoletti, responsabile nazionale aree protette e biodiversità di Legambiente, lo stato di attuazione del progetto "Wolfnet Sila". I principali aspetti sono presenti in un'apposita sezione del giornale.

Nella mattinata di sabato 8 agosto è stata realizzata l'attività: "Esploriamo e monitoriamo l'ambiente fluviale", una breve escursione che ha attraversato il castaneto

- querceto di "Colle della Farna", per proseguire lungo l'alveo del fiume Tacina, a monte del bacino artificiale di loc. Migliarite. L'investigazione ambientale, che ha coinvolto alcuni giovani studenti, è stata rivolta al "macrobentos", cioè a verificare la presenza di larve di insetti particolarmente sensibili allo stato dell'ambiente, definiti dei "bioindicatori", la loro abbondanza ha rivelato una buona qualità delle acque, inoltre è stata riscontrata una buona presenza di anfibi e di avannotti della trota fario (Salmo trutta fario). Il sistema idraulico-ecosistemico del fiume Tacina, nel settore montano, è parzialmente compromesso a causa delle opere di presa e dal prelievo delle sue acque per scopi idroelettrici.

delle acque reflue". In Calabria sono ormai tanti i depuratori costruiti, costati centinaia di milioni di euro, mai entrati in funzione, come il caso del depuratore di Foresta di Petilia Policastro. L'immobilismo degli enti preposti è stato più volte denunciato. La vicenda è arrivata alla ribalta nazionale, al Tg1 delle ore 20 del 14 aprile 2019, il reportage venne realizzato dal giornalista Vittorio Romano. L'associazione ha partecipato, lo scorso 2 agosto, alla campagna "Goletta dei Laghi", per la prima volta in Calabria, con una attività di sensibilizzazione lungo le sponde del lago Arvo, nei pressi del villaggio Lorica. Le analisi microbiologiche delle acque dei laghi Arvo e Cecita non hanno riscontrato criticità che possano derivare dalla presenza di scarichi fognari non adeguatamente depurati.

Nel mese di agosto, da oltre 15 anni, organizziamo l'Agosto nel Parco Nazionale della Sila, l'edizione 2020 è stata intitolata: "Vivere il Parco in Sicurezza: incontri, laboratori, esplorazione a diretto contatto con la natura", con la collaborazione del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di



(Continua nella pagina seguente)

Domenica mattina, 9 agosto, è stata realizzata l'escursione nel "Bosco del Gariglione, lungo la ex ferrovia della SO.FO.ME.", con il seguente itinerario: "fosso Iannace- Manca del Cervo - Macchia dell'Arpa - Petto di Mandra - Villaggio Principe". È stata emozionante la visita ad un pino ultra secolare e al cosiddetto "u petramune e iannace", un grosso monolite di granito e poter attraversare una tra le più belle e ampie radure di questo settore del parco: la "Macchia dell'Arpa".

Infine, mercoledì 12 agosto, le attività si sono concluse con "Il Parco sotto le Stelle", una suggestiva escursione notturna nel bosco del Gariglione, inserita nell'evento: "La notte bianca della biodiversità", promossa dal Raggruppamento Carabinieri Biodiversità - Reparto di Catanzaro, che prevede alcune giornate dedicate alla scoperta della Biodiversità all'interno delle Riserve Naturali dello Stato ("Gariglione - Pisarello"). E' stata piacevole l'esperienza di immergersi nel bosco all'imbrunire, attraversare un bosco di faggi per raggiungere la bella radura della "Petinella" e osservare nel cielo crepuscolare le "prime" luci dei pianeti Giove e Saturno che ci hanno accompagnato per tutta la serata. Successivamente arrivare, con una leggera fatica, alla splendida radura circolare di "Macchia dell'Arpa", uno splendido planetario naturale che ha consentito di riconoscere le principali costellazioni del cielo estivo e di poter osservare numerose stelle cadenti. Una esperienza nella Natura attraverso tutti i sensi, immergersi, per poche ore, completamente nella foresta del Gariglione, e poi "stimolare



quel senso di connessione profonda con tutto ciò che è dentro e fuori di noi", che ci può aiutare a recuperare un equilibrio con il mondo naturale.

Il Circolo, inoltre, ha collaborato all'incontro/discussione: "Ripartiamo dalla nostra Sila", del 18 agosto, presso il villaggio Baffa di Trepidò, organizzato dall'associazione di Cotronei "Svolta la Carta".

Una interessante attività, al di fuori della provincia, è stata l'escursione nella riserva regionale "Valli Cupe", organizzata insieme a Legambiente Calabria, ente gestore dell'importante area naturalistica della Calabria, della Presila catanzarese. L'itinerario ha interessato il canyon "Valli Cupe" e la cascata del "Campanaro".

Infine, il Circolo Legambiente "Valle Tacina", da alcuni mesi, ha aderito al comitato

"Calanchi del Marchesato", partecipando ad una serie di azioni di sensibilizzazione/informazione, per rafforzare l'azione di tutela del bacino del fiume Tacina, per contrastare i diversi tentativi, anche recenti, di realizzare nuove discariche di rifiuti, in un territorio che ha tante criticità, ma che conserva ancora tante potenzialità (l'aspetto è approfondito in un apposito articolo all'interno del giornale).

